A.R.T.E. C'EIS

CARTA DEI SERVIZI

Comunità terapeutica riabilitativa

Casa San Martino

Via Biancolina, 57

40017 San Giovanni in P. (BO)

SOMMARIO

PREMESSA 3

PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA STRUTTURA 4

- Chi siamo 4
- Mission 4
- Vision 4
- Mandato della comunità terapeutica riabilitativa 5
- Valori di riferimento 6

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO 7

- Destinatari dell'intervento 7
- La struttura 7
- Modalità di ingresso e dimissione 8
- Giorni e orari di apertura 8
- Come raggiungerci 9
- L'equipe 9
- Formazione e aggiornamento del personale 9
- Costi 9

GLI IMPEGNI DELLA STRUTTURA E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO 11

- Metodologia 11
- Obiettivi generali del trattamento 11
- Obiettivi specifici percorso terapeutico riabilitativo 12
- Obiettivi specifici progetto *PSS (Pronto Soccorso Sociale)* 13
- Obiettivi specifici trattamento avanzato residenziale progetto *Agape* 14
- Obiettivi specifici percorso terapeutico riabilitativo semiresidenziale 15
- Fattori di qualità 16
- Diritti e doveri 17

ASCOLTO E TUTELA 18

- Reclami 18
- Questionario di soddisfazione 18
- Privacy 18
- Coinvolgimento delle famiglie 18
- Conservazione della documentazione 18

PREMESSA

Negli ultimi anni il contesto delle dipendenze patologiche ha subito mutamenti radicali, richiedendo agli operatori del settore una profonda revisione delle modalità d'intervento. Il continuo cambiamento della domanda — caratterizzato da utenti con problematiche sanitarie sempre più complesse, isolamento sociale, carenza di risorse familiari, amplificazione delle fasce generazionali, nuove sostanze e modalità di assunzione, recidività e cronicità — impone la progettazione di percorsi fortemente differenziati e personalizzati. La comunità terapeutica riabilitativa Casa San Martino ha accolto questa sfida ridefinendo il proprio modello di trattamento. In un'ottica di unicità d'approccio, la differenziazione dei percorsi viene calibrata in base alle specificità emerse, consentendo l'accoglienza anche di soggetti fino a oggi ritenuti non compatibili con gli schemi classici del setting comunitario.

Diviene a questo punto imprescindibile un'accurata lettura della storia del singolo paziente con una **progettazione individualizzata** che:

- tiene conto del punto di partenza di ognuno;
- parametra gli obiettivi alle risorse personali.

L'esperienza maturata nel corso degli anni evidenzia che il cambiamento all'interno di un contesto comunitario non dipende esclusivamente dall'applicazione di interventi terapeutici, anche se sofisticati, ma da un insieme di azioni che favoriscono la crescita dell'individuo in tutte le sue dimensioni: sociale, emotiva, intellettuale e, non ultima, spirituale.

Pertanto, *è il contesto stesso a divenire strumento terapeutico*, sostenendo e facilitando il processo di cambiamento.

PRESENTAZIONE DELL'ORGANIZZAZIONE E DELLA STRUTTURA

Chi siamo

La comunità terapeutica riabilitativa Casa San Martino è gestita dalla Cooperativa CEIS A.R.T.E., che fa parte del Consorzio Gruppo CEIS. L'ente ha come missione quella di affrontare la tossicodipendenza attraverso attività di recupero, prevenzione e formazione. Nel tempo, le sue iniziative si sono evolute e ampliate per rispondere non solo alle dipendenze patologiche, ma anche ai bisogni di individui, minori, famiglie e istituzioni.

Mission

La Cooperativa Sociale CEIS A.R.T.E., espressione della società civile impegnata nel contrasto all'emarginazione e al disagio, si distingue come luogo d'incontro tra persone che, senza alcun pregiudizio ideologico, partitico o confessionale, condividono la passione per l'essere umano e i suoi bisogni. In questo spazio, attraverso l'impegno nella relazione d'aiuto, si coltivano valori e motivazioni comuni.

La stessa concezione dell'essere umano ispira la ricerca, l'approccio e lo stile di vita di chi opera all'interno della Cooperativa, sia come professionista che come volontario. La persona è posta al centro: non semplicemente come portatrice di un problema, ma prima di tutto come valore e risorsa da accogliere, ascoltare, rispettare e promuovere.

Vision

- Progettare ed erogare trattamenti terapeutico-riabilitativi, socio-assistenziali ed educativi, caratterizzati dalla complessità e dall'efficacia, e sottoponibili a confronto scientifico con altre esperienze e ricerche del settore
- Contribuire a interventi di politica sociale, in ambito locale e, quando se ne presenti l'opportunità, nazionale e internazionale, finalizzati al miglioramento della qualità della vita della popolazione, alla prevenzione del disagio e alla corresponsabilizzazione nella sua presa in carico

- Ideare e realizzare attività di prevenzione del disagio giovanile, con particolare attenzione al contesto scolastico e genitoriale
- Sviluppare attività di ricerca e documentazione nei campi del disagio e della marginalità
- Progettare ed erogare servizi con riferimento specifico alla popolazione straniera e alle donne

Attraverso tali finalità, l'attività di CEIS A.R.T.E. concorre al mantenimento e al miglioramento dello stato di salute di una parte della popolazione, nonché allo sviluppo delle conoscenze nei settori terapeutico-riabilitativi, socio-assistenziali ed educativi di interesse dell'ente.

Mandato della comunità terapeutica riabilitativa

Casa S. Martino è una comunità terapeutica riabilitativa accreditata dalla Regione Emilia-Romagna per la cura e la riabilitazione di soggetti con problemi di dipendenza patologica.

La struttura risponde ai bisogni sia a livello territoriale che oltre i confini provinciali, e a questi cerca di dare risposta accogliendo gli orientamenti del sistema dei servizi, in funzione dei quali si organizza.

Predispone percorsi differenziati e altamente personalizzati in un'ottica multidisciplinare e di sistema fortemente integrato con i servizi socio-sanitari e le agenzie territoriali.

Il numero contenuto degli ospiti favorisce la creazione di un ambiente a dimensione familiare, elemento distintivo della struttura. Tale contesto permette di potenziare la capacità di accoglienza e di promuovere il senso di appartenenza. Queste caratteristiche consentono di accogliere e mantenere una tipologia di utenza particolarmente fragile e con elevati livelli di compromissione anche di natura sanitaria, che spesso non trova adeguata collocazione in contesti più allargati e meno flessibili.

Comprende, per un totale di 15 posti:

un programma terapeutico riabilitativo residenziale - 15 posti, che comprende:

- progetto *PSS (Pronto Soccorso Sociale)*
- progetto *Agape*: fase di trattamento avanzato altamente flessibile, graduale e supportata

un programma terapeutico riabilitativo semiresidenziale - 20 posti

Non inclusi nel totale dei posti accreditati, sono previsti anche:

- una fase di trattamento avanzato non residenziale (reinserimento)
- l'opportunità di un passaggio, nella fase di trattamento avanzato, in un appartamento protetto ad alta soglia: *Casa Esilde*
- l'attivazione del progetto *Polaris*: un appartamento di cohousing con utilizzo del Budget di Salute, uno strumento volto a favorire l'integrazione socio-sanitaria personalizzata

La comunità si configura come uno spazio protetto e strutturato, aperto al territorio, concepito come ambiente terapeutico globale. È fortemente integrata con i servizi socio-sanitari locali, costituendo una risorsa fondamentale per la rete territoriale. La sinergia strategica con questi servizi rappresenta la premessa essenziale per la co-costruzione del percorso terapeutico complessivo, ed è propedeutica all'attivazione di interventi nella fase post-trattamento, con l'obiettivo di prevenire e minimizzare le recidive.

Valori di riferimento

La Cooperativa Sociale CEIS A.R.T.E. e la comunità terapeutica riabilitativa Casa San Martino ispirano la loro attività a principi etici fondamentali, che orientano l'erogazione dei servizi e la relazione con l'utenza. I principali valori condivisi sono:

- **Uguaglianza**: garantire l'erogazione di servizi senza alcuna discriminazione basata su genere, orientamento sessuale, razza, religione o visione politica
- **Solidarietà**: promuovere l'impegno reciproco, la tolleranza e il sostegno tra individui, riconoscendo l'importanza della comunità nel processo terapeutico
- **Imparzialità**: assicurare che l'atteggiamento e il comportamento del personale siano guidati da criteri di obiettività e giustizia, trattando ogni individuo con equità
- **Responsabilità e partecipazione**: considerare la persona come parte attiva nella progettazione e verifica del proprio percorso di cura, promuovendo la corresponsabilità nel processo terapeutico
- **Rispetto di sé stesso e dell'altro**: porre attenzione ai bisogni di ogni singolo individuo, intesi nella dimensione di gruppo, valorizzando la dignità e l'autonomia di ciascuno
- **Continuità**: garantire la presa in carico e la continuità assistenziale degli ospiti, assicurando informazioni chiare sulle scelte e sui trattamenti terapeutici proposti
- **Efficacia ed efficienza:** erogare i servizi perseguendo costantemente la realizzazione degli obiettivi e dei risultati attesi, impiegando adeguate risorse umane ed economiche per massimizzare la soddisfazione dell'utente e dei suoi familiari.

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

Destinatari dell'intervento

La comunità accoglie soggetti maggiorenni, di entrambi i sessi, con uso problematico e/o abuso di sostanze psicotrope e alcoliche, caratterizzati da elevate difficoltà relazionali, ambientali o affettivo-emozionali, provenienti dalla rete dei servizi e che necessitano di un periodo in ambiente protetto, in presenza di una o più delle seguenti condizioni:

- manifestano compulsività nell'uso di sostanze
- non rispondono positivamente a ripetuti trattamenti ambulatoriali
- necessitano di una presa in carico tempestiva dettata da criteri di emergenza/urgenza (criterio per il progetto *PSS - Pronto Soccorso Sociale*)

Sono altresì considerati – e costituiscono motivo di esclusione – i soggetti che:

- si trovano in uno stato di intossicazione acuta o in scompenso psichiatrico che richiede ricovero in regime ospedaliero prima dell'ingresso
- presentano un disturbo psichiatrico prevalente su quello di dipendenza da sostanze psicotrope, fatte salve le dovute valutazioni sul caso specifico effettuate congiuntamente dall'equipe multidisciplinare della struttura e dai servizi coinvolti
- presentano patologie internistiche in fase terminale o necessitano di assistenza medico-infermieristica continuativa 24 ore su 24
- su valutazione congiunta dell'équipe della struttura e dei servizi invianti, risultano non ammissibili per specifiche ragioni (es. ripetuti abbandoni, incompatibilità con altri ospiti già inseriti)
- evidenziano compromissioni organiche rilevanti quali cirrosi grave e scompensata, epilessia farmacoresistente, neuropatie o altri quadri clinici particolarmente complessi

La struttura

La comunità terapeutica riabilitativa Casa San Martino è ubicata nelle immediate vicinanze del centro del paese di San Giovanni in Persiceto (Provincia di Bologna).
La struttura dispone di tutti i locali e delle attrezzature previste dalle normative per l'autorizzazione al funzionamento. La zona notte, ubicata al primo piano dell'edificio, è composta da camere da due a cinque letti. All'utenza femminile sono riservate camere e servizi igienici dedicati. All'interno della struttura sono presenti una cucina attrezzata, una dispensa e un refettorio, che consentono la preparazione e la distribuzione dei pasti agli ospiti.

La struttura dispone, inoltre, di un locale dedicato a lavanderia, di un locale ad uso palestra, di due ampi ambienti destinati alle attività terapeutiche, di stanze per incontri di gruppo, colloqui e attività ludico-ricreative, nonché di un locale infermeria. Un'ampia area verde circonda la struttura, comprensiva di un appezzamento di terreno destinato ad attività di flori-orticoltura.

Sono altresì presenti spazi riservati al personale: due uffici dotati di servizi igienici dedicati e un locale riservato all'operatore notturno con funzione di sorveglianza.

Modalità di ingresso e dimissione

L'accesso alla struttura, la definizione del Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI), le verifiche periodiche e la dimissione avvengono in accordo con i servizi coinvolti. Prima dell'inserimento viene inviata ai servizi la presente Carta dei Servizi consultabile anche online www.gruppoceis.it

Per l'attivazione del percorso è necessario che siano predisposti e acquisiti i seguenti documenti:

- relazione comprensiva di anamnesi clinica, familiare e sociale
- prescrizione della terapia farmacologica in atto e piano terapeutico quando previsto
- esami ematochimici completi recenti - ECG con lettura tratto Qtc
- per le donne è richiesto il test di gravidanza
- Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI) con indicazione dei tempi previsti
- assunzione degli oneri di spesa con riferimento alla data di ingresso concordata e alla retta corrispondente
- in caso di soggetto in regime di custodia cautelare: disponibilità condizionata alla possibilità che, previa comunicazione alla competente stazione locale di vigilanza, l'utente possa spostarsi accompagnato dagli operatori e/o da persona di fiducia della comunità per partecipare alle attività previste dal programma terapeutico, ovvero essere trasferito, se necessario, presso altre strutture gestite dal Consorzio Gruppo CEIS

L'iter di accesso comprende i seguenti momenti:

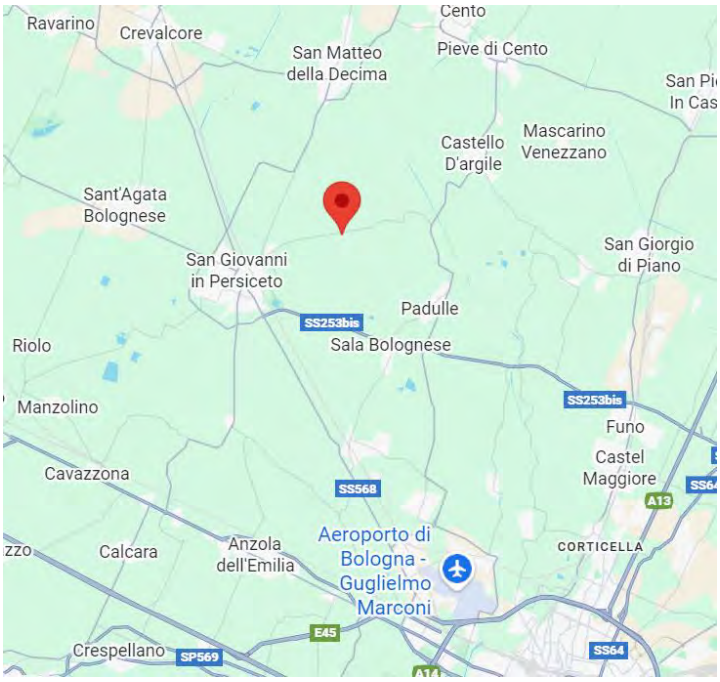
- presentazione della struttura all'utente e ai suoi familiari, con possibilità di effettuare una visita in loco prima dell'inserimento
- illustrazione da parte dell'équipe del regolamento interno e dell'organizzazione del servizio
- all'atto dell'inserimento, firma da parte dell'utente (o suo legale rappresentante) dei moduli: consenso informato, informativa ex art. 13 D. Lgs. 196/2003 (privacy), regolamento interno, rischi abbandono
- condivisione del Progetto Terapeutico Individualizzato (PTI).

In caso di auto-dimissione dal programma e successiva richiesta di ripresa del trattamento, l'utente potrà concordare, in relazione alla propria situazione specifica, un eventuale reingresso in accordo con il servizio di riferimento e la struttura.

Giorni e orari di apertura

La struttura, in regime residenziale, opera 7 giorni su 7, 24 ore su 24, garantendo la presenza continuativa di personale qualificato nelle fasce diurne e notturne, in conformità con la normativa vigente in materia di residenze terapeutico-riabilitative.

Come raggiungerci



Per chi arriva dall'autostrada (A14):

Usciti dal casello imboccare la tangenziale, prendere l'uscita n°3 e seguire le indicazioni per S. Giovanni in Persiceto. Arrivati a S. Giovanni in Persiceto seguire le indicazioni per Crevalcore. Giunti a Crevalcore, al primo semaforo girare a sinistra. Al secondo semaforo svoltare nuovamente a sinistra. Dopo circa un chilometro girare a destra su via Argini Nord. Procedere diritto e, dopo circa 3 km, sulla sinistra troverete la struttura.

L'equipe

La comunità terapeutica riabilitativa Casa San Martino si avvale, per la gestione delle proprie attività, di un'équipe multidisciplinare composta da professionisti quali: educatore professionale, psicologo-psicoterapeuta, medico psichiatra consulente, infermiera professionale, tecnico della riabilitazione psichiatrica. Oltre al personale direttamente operante nella struttura sono coinvolti, a tempo parziale, un supervisore clinico (medico psichiatra) e un supervisore (psicologo) dedicato al lavoro d'équipe. Il responsabile sanitario garantisce il governo clinico e la qualità delle cure; il direttore di struttura, con comprovata esperienza, coordina l'équipe. Tutto il personale e i collaboratori possiedono i titoli formativi e le competenze professionali richieste dalla normativa regionale.
L'équipe si riunisce ogni settimana per monitorare e rivedere i progetti terapeutico-riabilitativi individuali e valutare l'organizzazione generale della struttura.

Formazione e aggiornamento del personale

Tutto il personale partecipa regolarmente alla formazione continua, acquisendo le competenze specifiche previste e maturando i relativi crediti ECM.

Costi

Le tariffe giornaliere per i trattamenti delle dipendenze patologiche corrispondono a quelle fissate per le strutture sanitarie accreditate della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'*"Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Accreditati in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con problemi di dipendenza patologica"*

- terapeutico-riabilitativa residenziale: € 93,71
- PSS - Pronto Soccorso Sociale: € 99,80 *(servizio e retta convenzionati con AUSL di Bologna)*

- terapeutico-riabilitativa semiresidenziale: € 72,00

Nota: esclusa IVA e con previsione di aumento sulla base degli indici ISTAT riconosciuti al termine di ciascun anno

Le quote comprendono:

- spese generali di gestione (utenze, manutenzione struttura, quote ammortamento, amministrazione)
- spese per ospiti (vitto, alloggio, materiale per attività e laboratori)
- spese assicurative (personale, ospiti, volontari)
- spese per il personale.

Non rientrano nella quota giornaliera le seguenti voci di spesa che dovranno essere sostenute dall'utente stesso (o dalla famiglia) o, in alternativa, dai servizi invianti/Ente locale:

- spese sanitarie non coperte dal SSN (ticket qualora dovuti, spese per farmaci in fascia C, spese odontoiatriche, ecc.)
- spese scolastiche (iscrizioni, tasse, testi scolastici, materiale di cancelleria ad uso personale)
- abbigliamento
- sigarette
- tirocini formativi
- uscite e attività extra-struttura
- regolarizzazione necessaria in materia di immigrazione presso Consolati o Ambasciate.

Per ulteriori informazioni:

- contattare la struttura ai numeri 051/823489 – 3927513945
- visitare il sito internet www.gruppoceis.it
- scrivere all'indirizzo di posta elettronica casasanmartino@gruppoceis.org

È possibile visitare la struttura previo appuntamento.

GLI IMPEGNI DELLA STRUTTURA E LA QUALITÀ DEL SERVIZIO

Metodologia

La metodologia si basa su un percorso di crescita partecipato, fondato sulla condivisione delle esperienze, il coinvolgimento nella vita comunitaria, il confronto e l'analisi motivazionale. Si valorizzano la relazione d'aiuto, il mutuo aiuto e una costante attenzione al *qui e ora*.
Lo strumento principale è il gruppo terapeutico, affiancato da incontri con la famiglia, colloqui individuali e moduli tematici (per es. gestione dei sentimenti, affettività, prevenzione delle ricadute). Questo approccio riflette il modello classico della comunità terapeutica, dove la dimensione di gruppo ha un ruolo centrale.

Obiettivi generali del trattamento

- **Accogliere**
  Il contesto ambientale e relazionale, pur strutturato, è sufficientemente flessibile da adattarsi alle esigenze della persona, mantenendo al contempo la stabilità del gruppo. Ciò favorisce la creazione di un clima caloroso, emotivamente coinvolgente e non giudicante
- **Contenere**
  Oltre all'accoglienza, è fondamentale garantire condizioni di tutela e protezione indispensabili per permettere il raggiungimento di un equilibrio personale minimo. Il gruppo — inteso come insieme di utenti e operatori — ha la funzione di «sostenere senza costringere», stimolando la percezione del cambiamento possibile e favorendo la scoperta o la riscoperta delle risorse residue, al di là dei vissuti di fallimento
- **Disintossicare**
  Per gli ospiti che entrano con una terapia sostitutiva, è previsto (salvo diverso accordo con il servizio inviante) un protocollo di disintossicazione conforme al Piano Terapeutico Individualizzato definito dal medico referente del SerDP in fase di inserimento e successivamente monitorato dal medico psichiatra consulente della struttura. Non è prevista, invece, la disintossicazione con terapia infusiva presso la struttura
- **Osservare ed effettuare una valutazione diagnostica**
  L'osservazione in struttura mira a mettere a fuoco le modalità di funzionamento della persona e a individuare il livello delle competenze secondo alcune aree predefinite: competenze operative (tenuta sul lavoro, capacità organizzative); competenze cognitive ed emozionali (verifica della realtà, continuità del pensiero logico, adattamento alle norme, gestione dell'ansia, compulsività); competenze affettive e relazionali (socializzazione, capacità di investimento affettivo, gestione della sessualità e dell'aggressività, rapporto con l'autorità). La struttura effettua la valutazione psicodiagnostica (quando prevista), anche mediante la somministrazione di test specifici, garantendo la presenza settimanale del medico psichiatra consulente
- **Consolidare la motivazione all'astinenza da sostanze e alla prosecuzione del proprio progetto riabilitativo**
- **Progettare e pianificare il proprio percorso di reinserimento sociale**

Obiettivi specifici percorso terapeutico riabilitativo

Il programma rappresenta l'intervento più assimilabile al modello classico-tradizionale, rivolto a soggetti con problematiche di dipendenza da eroina, alcol e poli-abuso. La durata massima prevista del trattamento è di 12 mesi, eventualmente prorogabile in accordo con l'utente e il servizio inviante, esclusa la successiva fase di reinserimento sociale.
Elemento distintivo rispetto al passato è l'approccio educativo orientato alla differenziazione dei percorsi in relazione alle caratteristiche specifiche del singolo utente, ai tempi di permanenza concordati con i servizi invianti e alla definizione di obiettivi altamente personalizzati. Pur trovandosi inseriti nello stesso gruppo di appartenenza, gli ospiti hanno un progetto terapeutico individuale, personalizzato nei tempi e nelle azioni. Il lavoro terapeutico-educativo è finalizzato al distacco dallo stile di vita precedente e alla sperimentazione di nuove modalità relazionali, tenendo conto del contesto di provenienza di ciascun utente — che sia la propria abitazione, la strada, il carcere, il Centro Osservazione e Diagnosi o la clinica. In tutti i casi si tratta di soggetti che, anche qualora abbiano già maturato esperienze comunitarie precedenti, devono essere sostenuti nell'adattamento al contesto e nel rafforzamento della motivazione al cambiamento.

Gli **obiettivi specifici** vengono identificati in tre macro-aree di intervento:

- **livello comportamentale-relazionale**: offrire un periodo di orientamento e conoscenza del contesto comunitario, affinché la persona possa apprendere le modalità di funzionamento della struttura e le regole di convivenza; avviare un percorso di conoscenza di sé attraverso la comprensione delle proprie modalità relazionali e comportamentali; consolidare la motivazione all'astinenza da sostanze e alla prosecuzione del progetto riabilitativo individualizzato; favorire il raggiungimento di un equilibrio a livello comportamentale, psicologico e affettivo-relazionale
- **livello psicodinamico**: approfondire la conoscenza di sé e la consapevolezza del proprio vissuto, nonché del ruolo che le dipendenze hanno avuto nella propria storia; apprendere nuove strategie per affrontare situazioni problematiche e conflittuali; potenziare le risorse e le competenze individuali; sviluppare la capacità di "prendersi cura" di sé e degli altri; avviare la fase di sperimentazione all'esterno della struttura e progettare la successiva fase di reinserimento sociale
- **livello psicosociale**: ampliare la rete sociale e i riferimenti esterni alla comunità terapeutica; progettare e pianificare le diverse aree di vita (abitativa-residenziale, lavorativa, relazionale); essere in grado di attuare e sperimentare progetti all'esterno della struttura quali stage, tirocini formativi, volontariato, attività sportive; rafforzare e consolidare la consapevolezza, lo stile di vita e i progetti emersi durante la permanenza in comunità; verificare la capacità acquisita di mantenere l'astinenza e di affrontare efficacemente i momenti di crisi.

Il lavoro terapeutico è finalizzato al riconoscimento delle competenze relazionali, nonché delle risorse personali, familiari e sociali; all'individuazione dei nodi problematici della storia di vita; alla diagnosi di eventuali disturbi di personalità. Esso si orienta anche alla definizione delle capacità operative e organizzative, al riconoscimento del craving e delle situazioni a rischio, nonché alla prevenzione delle ricadute. Parallelamente si struttura un progetto di reinserimento sociale con particolare attenzione agli ambiti lavorativo, abitativo e relazionale.

Strumenti e attività:

- incontri di gruppo terapeutici ad orientamento cognitivo-comportamentale
- colloqui individuali con approccio psicoeducativo condotti dagli educatori referenti

- colloqui psicologici
- svolgimento di attività lavorative funzionali alla gestione della vita comunitaria e alla sperimentazione di sé nella responsabilità e nella dimensione interpersonale
- colloqui con il medico psichiatra consulente, quando ritenuti necessari
- somministrazione di test psicodiagnostici, se valutati necessari o richiesti dal servizio inviante
- laboratori (musica, arte, teatro, ecc.) funzionali al recupero e all'acquisizione di nuove motivazioni e competenze.

Obiettivi specifici progetto *PSS (Pronto Soccorso Sociale)*

L'elemento fondante dell'approccio metodologico adottato è l'**accoglienza**, intesa sia come rapido accesso alla struttura, sia – soprattutto – come atteggiamento degli operatori e dell'ambiente nei confronti di ogni persona. Ogni utente viene accolto, riconosciuto e valorizzato nella propria unicità e originalità.
Il concetto di accoglienza trova il suo principale riferimento teorico nella psicologia umanistica e si esprime attraverso atteggiamenti di empatia, accettazione e ascolto attivo, elementi essenziali per la costruzione di una relazione educativa solida e significativa.
L'intervento proposto è multidisciplinare, poiché volto a rispondere a bisogni complessi che coinvolgono diverse aree della vita della persona: sociale, relazionale, psicologica e sanitaria. Il filo conduttore che integra tali dimensioni è il concetto di cura, inteso sia come valore sia come obiettivo del lavoro educativo.
L'azione educativa mira a intervenire con tempestività sui bisogni emergenti e a favorire, nella persona accolta, la consapevolezza delle proprie necessità, promuovendo un processo intenzionale di cura di sé.

Il progetto, inserito all'interno dell'accordo di sistema tra l'AUSL di Bologna e il Consorzio Gruppo CEIS, prevede l'utilizzo di due posti accreditati presso la struttura, attivati sulla base dei bisogni individuati e coordinati dall'U.A. Dipendenze Patologiche e Assistenza alle Persone Vulnerabili.
La durata del percorso, considerato il carattere emergenziale e le specifiche peculiarità dell'intervento, non supera normalmente i due mesi.

L'educatore di riferimento accompagna l'utente in un percorso di conoscenza della struttura, delle attività terapeutiche e della comunità degli ospiti. Supporta la riscoperta delle risorse personali, promuove la motivazione alla partecipazione attiva e all'espressione di sé, e favorisce un ascolto attento della storia individuale, dei pensieri e dei vissuti di ciascuno.
L'intervento terapeutico proposto assume una **valenza socio-educativa** e si avvale degli elementi tipici del contesto della piccola comunità, intesa come ambiente contenitivo, protettivo e strutturato. In tale contesto è possibile sperimentare concretamente solidarietà, vicinanza, condivisione, partecipazione, flessibilità e personalizzazione delle risposte educative.
Accanto alla centralità della relazione educativa e dell'atteggiamento di accoglienza, la valenza pedagogica dell'intervento è sostenuta anche da ulteriori elementi qualificanti:

- la dimensione e l'organizzazione del tempo;
- la dimensione e l'organizzazione dello spazio;
- le regole di vita comunitaria;
- la dimensione del gruppo;
- l'attività lavorativa come strumento educativo.

Uno strumento particolarmente significativo in questo progetto è l'**osservazione**, resa possibile dal contesto residenziale che permette una presenza quotidiana, continuativa e attenta. Ciò consente di cogliere gli aspetti più rilevanti messi in evidenza dalla vita comunitaria e di ottenere una visione completa e affidabile delle dimensioni comportamentali, affettive, cognitive e relazionali della persona.

Obiettivi specifici trattamento avanzato residenziale – progetto *Agape*

La fase di trattamento avanzato residenziale, finalizzata al reinserimento sociale, rappresenta l'ultima tappa del progetto terapeutico comunitario. Vi accedono i pazienti che hanno raggiunto gli obiettivi stabiliti nel percorso terapeutico individualizzato.
La durata di questa fase è definita in base al progetto individualizzato e concordata con i servizi invianti. In media, i tempi variano da 3 a 6 mesi.
Il progetto *Agape* si caratterizza per un elevato livello di flessibilità e personalizzazione degli interventi, particolarmente importanti in questa delicata fase di transizione. La specifica fragilità delle persone accolte richiede un accompagnamento costante e qualificato da parte degli educatori, che garantiscono un sostegno mirato lungo tutto il percorso.
In questa fase vengono offerte opportunità strutturate per sperimentare nuovi strumenti e strategie utili ad affrontare il disagio e le difficoltà personali. Parallelamente, sono promosse attività di socializzazione e iniziative volte a favorire una gestione equilibrata e costruttiva del tempo libero.
L'intero intervento è orientato al potenziamento delle risorse e delle competenze individuali, valorizzandole e finalizzandole alla costruzione del progetto di vita in vista dell'uscita dalla struttura.

Gli **obiettivi specifici** sono:

- sperimentare l'autonomia all'esterno della comunità: offrire al paziente l'opportunità di vivere esperienze quotidiane fuori dal contesto protetto, per valutare la capacità di gestire situazioni reali in autonomia
- verificare la capacità di mantenere l'astinenza e affrontare le crisi: monitorare e supportare il paziente nel mantenimento dell'astinenza, fornendo strumenti per riconoscere e gestire i momenti di difficoltà

- sperimentare una soluzione abitativa autonoma: favorire l'indipendenza abitativa, anche attraverso il passaggio temporaneo in appartamenti protetti gestiti dal Centro, per facilitare la transizione verso l'autonomia
- rafforzare l'autoconsapevolezza e consolidare i progetti sviluppati: sostenere il paziente nel consolidamento delle competenze acquisite durante il percorso, promuovendo un'identità stabile e positiva.

Le **attività** previste sono un gruppo serale a cadenza settimanale e colloqui individuali con l'operatore di riferimento.

Per favorire l'acquisizione di un grado sempre maggiore di autonomia, conciliando gli impegni lavorativi esterni con la gestione domestica quotidiana, può concretizzarsi il passaggio all'appartamento ad alta soglia denominato ***Casa Esilde***. Questa struttura si propone come ambiente intermedio tra la comunità terapeutica e l'autonomia completa, offrendo un contesto abitativo protetto ma con un elevato livello di indipendenza.
L'obiettivo del servizio è accompagnare le persone in uscita dalla comunità verso una situazione di alta autonomia, mantenendo comunque un supporto continuo da parte degli operatori e garantendo la continuità relazionale.
Questo approccio mira a consolidare le competenze acquisite durante il percorso terapeutico, facilitando la transizione verso una vita indipendente e integrata nel contesto sociale.

La permanenza nell'appartamento è prevista per un periodo iniziale di 6 mesi, eventualmente prorogabili di ulteriori 6 mesi, in base alla valutazione del progetto individuale e al raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

È altresì possibile, attraverso lo strumento del Budget di Salute, intraprendere un'esperienza di cohousing altamente personalizzata, denominata progetto ***Polaris***.
Il Budget di Salute rappresenta un approccio innovativo che consente di finanziare progetti individuali, utilizzando risorse provenienti da diversi ambiti, al fine di realizzare il progetto di vita delle persone con disabilità, non autosufficienti o in condizioni di fragilità.
Il progetto *Polaris* si inserisce in questo contesto, proponendo soluzioni abitative condivise che favoriscono l'autonomia e l'inclusione sociale. Tali esperienze di cohousing sono caratterizzate dalla coabitazione di persone con diverse storie e necessità, supportate da un accompagnamento sociale continuo e da una gestione condivisa degli spazi e delle attività quotidiane. Questa modalità abitativa promuove la solidarietà, la responsabilità condivisa e il rafforzamento dei legami comunitari.
L'attivazione di tali progetti avviene attraverso una progettazione partecipata, che coinvolge direttamente gli interessati nella definizione degli obiettivi e delle modalità di intervento, garantendo così un percorso personalizzato e rispondente alle specifiche esigenze di ciascun individuo.
In sintesi, il progetto *Polaris*, supportato dal Budget di Salute, rappresenta un'opportunità concreta per vivere in modo autonomo e condiviso, all'interno di una comunità che valorizza le diversità e promuove l'inclusione sociale.

Obiettivi specifici percorso terapeutico riabilitativo semiresidenziale

I tempi di trattamento vengono definiti sulla base dello specifico progetto individualizzato, costruito in funzione dei bisogni e degli obiettivi della persona accolta.
Qualora la permanenza residenziale non sia ritenuta opportuna o utile, è prevista la possibilità di attivare inserimenti diurni, compatibilmente con la possibilità di garantire un adeguato collocamento protetto e

laddove le condizioni personali e ambientali lo permettano.
In tale modalità, il progetto prevede la frequentazione della comunità dal lunedì al venerdì, dalle ore 08:00 alle ore 19:00, con partecipazione a tutte le attività previste dal percorso terapeutico-riabilitativo. Gli obiettivi specifici e la metodologia di intervento, opportunamente adattati, rimangono invariati rispetto al percorso residenziale.

Fattori di qualità

La comunità terapeutica riabilitativa Casa San Martino si distingue per un intervento di alta qualità, personalizzato e integrato con i servizi esterni. Grazie a una stretta collaborazione con i servizi invianti, il percorso della persona inizia già prima dell'ingresso, garantendo una transizione graduale verso la dimensione residenziale. Il processo è monitorato costantemente.
Viene effettuata una valutazione psicodiagnostica completa, quando necessario, per definire l'intervento più adeguato. La comunità risponde rapidamente alle richieste, con tempi brevi per valutazioni e informazioni.
Ogni ospite ha un progetto terapeutico-riabilitativo individuale, concordato con lui, i servizi coinvolti e l'équipe. Questo progetto è personalizzato e mira a obiettivi specifici.
La struttura è flessibile e articolata: diversi percorsi sono offerti per rispondere alle varie esigenze, con possibilità di accesso trasversale agli interventi specialistici. Questo consente di adattare il supporto in modo mirato ed efficace.

In sintesi, Casa San Martino offre un servizio basato su un approccio integrato, tempestivo, personalizzato e flessibile, orientato al recupero e al reinserimento sociale delle persone in trattamento.

Diritti e doveri

Diritti:

Informazione: ogni ospite ha diritto a ricevere informazioni chiare, complete e comprensibili riguardo alle prestazioni erogate, sin dal momento dell'ingresso e fino alla dimissione. È altresì richiesto il consenso informato per l'attuazione delle stesse.

Assistenza e Cura: ogni ospite ha diritto a ricevere un'assistenza e una cura adeguate, nel rispetto delle proprie convinzioni culturali, religiose e morali.

Partecipazione Consapevole: ogni ospite è protagonista nella definizione del proprio percorso di cura e nella partecipazione attiva allo stesso, in collaborazione con l'équipe terapeutica.

Espressione di Pareri e Reclami: l'ospite e i suoi familiari possono esprimere liberamente il proprio parere, presentare reclami o suggerire miglioramenti utili alla qualità della vita in struttura.

Doveri:

Collaborazione: ogni ospite è tenuto a collaborare attivamente alle attività terapeutiche e riabilitative proposte, contribuendo al mantenimento e alla cura degli spazi individuali e comuni.

Adesione al Regolamento: ogni ospite è tenuto a rispettare il regolamento interno della struttura, osservando gli orari stabiliti e le norme igienico-sanitarie previste.

ASCOLTO E TUTELA

Reclami

Gli ospiti hanno la possibilità di esprimere eventuali reclami, suggerimenti e proposte mediante apposito modulo presente in struttura.

Questionario di soddisfazione

Il gradimento della qualità del servizio e delle cure ricevute può essere comunicato dagli ospiti mediante la compilazione di un apposito questionario valutato periodicamente dall'Organizzazione al fine di apportare eventuali miglioramenti.

Privacy

Il diritto al rispetto della riservatezza e della privacy di ognuno e la sua tutela sono garantiti in attuazione delle disposizioni di legge D.lgs. n. 196 del 30/06/2003 e s.m.i.

Coinvolgimento delle famiglie

La famiglia, sia essa nucleare o acquisita, da sempre considerata parte integrante del trattamento viene coinvolta significativamente nel percorso terapeutico.

Conservazione della documentazione

Tutta la documentazione relativa ai dati degli utenti e al loro percorso terapeutico riabilitativo è gestita secondo la normativa contenuta nel D.lgs. del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Le cartelle cliniche sono conservate in appositi locali, il cui accesso è riservato esclusivamente al personale.

COMUNITÀ TERAPEUTICA RIABILITATIVA
CASA SAN MARTINO

Via Biancolina, 54 – 40017 San Giovanni in Persiceto
(BO) Tel. 051/823489 – Fax. 051/0315243
Cell. 3927513945
e-mail: casasanmartino@gruppoceis.org

COORDINATORE AREA E RESPONSABILE SANITARIO
Dott. Andrea Cavani
e-mail: a.cavani@gruppoceis.org

DIRETTORE DI STRUTTURA
Dott.ssa Claudia Cambula
e-mail: c.cambula@gruppoceis.org

Per richieste inserimenti
Dott.ssa Sara Gagliani
Responsabile Accoglienza CEIS Bologna
Cell. 3402386008
e-mail: s.gagliani@gruppoceis.org

CONSORZIO GRUPPO CEIS

Viale Antonio Gramsci, 10 – 41122 Modena
Tel. 059/315331 – Fax. 059/315353
www.gruppoceis.it

PRESIDENTE
Padre Giovanni Mengoli

VICE PRESIDENTE
Dott. Roberto Berselli

DIRETTORE GENERALE
Dott. Luca Cavalieri